



COMUNE DI CONTROGUERRA

Provincia di Teramo

Via G. Amadio n. 2, C.A.P. 64010 – Tel. 0861 809901

P.IVA 00592770671 - Cod. Fisc. 82001760675

Prot. 601 del 26.01.2026

Alla Corte dei Conti
Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo

e, p.c.
Organo di revisione economico-finanziaria
Comune di Controguerra (TE)

Oggetto: Riscontro alla richiesta istruttoria – Esame dei questionari al Rendiconto di gestione esercizio 2023 – 2024 Comune di Controguerra (TE).

In riferimento alla Vs. nota n. 209 del 22.01.2026 – Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo, avente ad oggetto "Comune di Controguerra (TE) – Esame dei questionari al rendiconto di gestione esercizio 2023-2024 – Richiesta istruttoria", con la presente si forniscono i chiarimenti richiesti.

1. Residui attivi TARI ante 2021

L'Ente ha proceduto al riaccertamento **straordinario** dei residui alla data del 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, mediante deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 30.04.2015, approvando l'elenco analitico dei residui attivi e passivi e la conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione.

In tale sede:

- i residui relativi alla tassa rifiuti (TARSU/TARES/TARI) sono stati mantenuti in bilancio in quanto assistiti da idoneo titolo giuridico e ritenuti formalmente esigibili alla luce dei presupposti normativi vigenti;
- contestualmente è stato determinato un rilevante accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), quale strumento di presidio prudenziale degli equilibri di bilancio, in coerenza con i principi contabili applicati.

Dalla documentazione approvata in sede di riaccertamento straordinario risulta infatti:

- un ammontare complessivo dei residui TARI al 1° gennaio 2015 pari a euro 859.700,96;
- un accantonamento a FCDE sulla medesima tipologia di entrata pari a euro 592.763,81 (pari al 68,95%).

Tale impostazione risulta pienamente coerente con il principio di prudenza e con la finalità, espressamente perseguita dal legislatore dell'armonizzazione contabile, di garantire la veridicità e attendibilità del risultato di amministrazione.

Evoluzione della consistenza dei residui e attività di riscossione

I crediti relativi alla tassa rifiuti sono stati oggetto nel tempo di progressiva attività di gestione, recupero e revisione.

In particolare:

- i residui TARSU relativi all'anno 2009 risultano pari a zero;
- i residui TARSU riferiti alle annualità dal 2010 al 2012 ammontano complessivamente a euro 186.477,73 e rispetto alla consistenza dei residui TARSU pari a euro 437.197,00 in sede di riaccertamento straordinario, si registra quindi una riduzione complessiva di euro 250.719,27.
- I residui Tares/Tari anni dal 2013 al 2019 ammontano ad euro 535.058,48, di cui:
 - le somme complessivamente affidate a Equitalia Riscossione S.p.A. per le annualità dal 2013 al 2019 ammontano a euro 502.879,88;
 - gli importi oggetto di insinuazione al passivo nelle procedure concorsuali, gestiti direttamente dall'Ufficio Tributi, ammontano a euro 53.398,00.

Pertanto per le annualità 2013 al 2019 la somma iscritta a ruolo coattivo ammonta ad euro 556.277,88 rispetto a 535.058,48 euro iscritta nel Rendiconto;

- Anno 2020 residuo euro 71.047,96 - avvisi di Accertamento emessi dall'Ente da iscrivere a ruolo coattivo euro 106.249,00.

Tale andamento dimostra in modo oggettivo che l'Ente ha posto in essere nel tempo un processo di progressiva revisione qualitativa dei residui, procedendo a riscossioni, stralci e rivalutazioni delle posizioni in coerenza con i principi contabili.

Coerenza con il principio contabile applicato e copertura integrale mediante FCDE

La gestione dei residui e la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono state effettuate nel pieno rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare secondo le modalità illustrate nell'esempio n. 5.

In sede di rendiconto:

- il FCDE è stato determinato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, applicando la percentuale media di riscossione in conto residui del quinquennio precedente;
- sono stati presi in considerazione i capitoli di entrata dei Titoli I e III caratterizzati da maggiore rischio di inesigibilità;
- l'Ente ha adottato il metodo della media semplice tra totale incassato e totale accertato;
- la quantificazione è stata effettuata assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni intervenute nei medesimi esercizi.

Alla luce di tali criteri, come risulta dal prospetto allegato al rendiconto 2024, il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 1.253.777,54.

Tale importo risulta pienamente capiente e prudenziale rispetto alla consistenza dei residui TARI presenti in bilancio, consentendo di affermare che i residui TARI risultano integralmente coperti dal FCDE (copertura del 100%), con conseguente neutralizzazione di qualsiasi impatto potenziale sul risultato di amministrazione.

Attività in essere sulla gestione dei crediti e presidio amministrativo

Con riferimento alle attività di recupero coattivo, si rappresenta che a partire dalle annualità 2013 e seguenti l'Ente ha proceduto all'affidamento a Equitalia Riscossione S.p.A. di carichi relativi alla tassa rifiuti per un importo complessivo pari a euro 502.879,88.

Tali posizioni risultano tuttora inserite nei flussi ordinari di gestione dell'agente della riscossione e sono oggetto delle attività previste dalla normativa vigente (notifica degli atti, procedure cautelari ed esecutive, gestione delle sospensioni e delle comunicazioni di inesigibilità).

Parallelamente, l'Ente gestisce direttamente, tramite l'Ufficio Tributi, le posizioni afferenti alle procedure concorsuali per un importo complessivo pari a euro 53.398,00, mediante presentazione delle domande di insinuazione al passivo e costante monitoraggio degli esiti delle procedure.

Con riferimento ai residui attivi afferenti alle annualità 2010, 2011 e 2012, si rappresenta che la loro consistenza complessiva risulta sensibilmente ridotta rispetto agli importi originariamente mantenuti in sede di riaccertamento straordinario, a conferma del progressivo processo di revisione, recupero e verifica della reale esigibilità dei crediti.

La permanenza di una quota residuale di tali partite è riconducibile alle fisiologiche complessità che caratterizzano il recupero dei crediti tributari risalenti nel tempo (irreperibilità dei contribuenti, procedure concorsuali, situazioni economiche compromesse, esiti negativi delle azioni esecutive), circostanze che non incidono sulla correttezza della gestione contabile, atteso che il relativo rischio finanziario risulta integralmente presidiato mediante accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente continua in ogni caso a mantenere un monitoraggio attivo su tali posizioni, valutandone periodicamente la sussistenza dei presupposti di esigibilità e procedendo, ove ne ricorrano le condizioni, al loro eventuale stralcio secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

2. Residui ATO – crediti verso Ruzzo Reti S.p.A.

Con riferimento ai residui attivi afferenti ai rapporti con l'ATO / Gestore del Servizio Idrico Integrato (Ruzzo Reti S.p.A.), si rappresenta che gli stessi trovano origine negli oneri connessi all'ammortamento dei mutui contratti dal Comune per la realizzazione di opere del servizio idrico integrato, trasferiti al gestore ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006 e della relativa convenzione di gestione.

In particolare, alla data del 31/12/2021 risultava un credito complessivo pari a euro 61.159,13, riconosciuto formalmente dalla società Ruzzo Reti S.p.A. e oggetto di specifico accordo di rateizzazione sottoscritto in data 08/03/2022 e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 24/05/2022. L'accordo prevede il rimborso del debito in n. 12 rate semestrali, maggiorate di interessi, con scadenze fino al 30/09/2027, configurando pertanto un credito certo, liquido ed esigibile, assistito da idoneo titolo giuridico.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, tali residui sono supportati da un'obbligazione contrattuale formalizzata tra enti pubblici, e sono oggetto di costante monitoraggio da parte dell'ufficio finanziario in relazione al rispetto del piano di rientro concordato.

Distinti saluti.

Il Responsabile Finanziario

Dott.ssa D'Antonio Federica